

ALPI RETICHE
MASSICCO DELL'ADAMELLO
SOTTOGRUPPO DEL SALARNO - VAL ADAME'
COSTER DI DESTRA - COSTER DI CIMA POIA m 2200 c.
"PLACCHE DEL LUPO" - "Bugs Bunny"



Bellezza dell'itinerario: ☺☺☺
Bellezza ambientale: ☺☺☺☺☺
Facilità di accesso: ☺☺☺☺
Attrezzatura: ☺☺☺☺☺

"ndo ghe'n luf ghe sèmpar apò n'a lègor"
"dove c'è un lupo c'è sempre anche una lepre"
detto bresciano

RELAZIONE

Primi salitori: Amadio Paolo, Sottini Davide; luglio 2008; aperta dal basso eccetto la L8; vedasi voce "Nota"; 1^a ripetizione: gli apritori con Paolo Dellupi in data 10 agosto 2008; libera fino al 6c+; complessivamente 4/5 metri ancora da liberare.

Sviluppo: 330 m – 8 lunghezze

Valutazione estesa: 6c+/A1 (6b obbligatorio), F2, I

Difficoltà d'Insieme: TD+/ED-

Roccia: ★★★★★; tonalite eccellente con ottimo grip

Giudizio: Itinerario complessivamente di buon interesse, consigliabile come approccio alle vie del Coster in considerazione dell'eccellente chiodatura. Le prime due lunghezze sono molto discontinue ma questo non pregiudica il divertimento.

Soste: ottime con 1 fix da 10x80 con maglia rapida da 8 mm + 1 fix da 8x80 con grillo gambetto o maglia da 6 mm da utilizzarsi in contemporanea per le calate.

Materiale: N.E.A.; 16 rinvii; 2/3 friends piccoli; consigliabile una staffa per l'ultima lunghezza.

Attrezzatura: via chiodata integralmente a fix da 8x80 e piastre Raumer inox da 27 KN

Esposizione: Est

Periodo: da giugno ad ottobre

Avvicinamento: Dal Rifugio percorrere il sentiero del fondovalle superando dopo c. 45 minuti Baita Adamè. Continuare ancora per c. 15 minuti fino alla radura del diruto *Cuèl del Manzoler*. Abbandonare il sentiero e dirigersi verso il Coster lasciando a sx una colata di massi con grossi cespugli di rododendri; seguire gli ometti puntando alle evidenti lingue di roccia quasi parallele che più si abbassano nel pendio prativo (ore 1,15 dal rifugio Lissone; ore 2,15 da Malga Lincino).

Tempo di salita: ore 4,00

Tempo di discesa: ore 1,00

Tipo di itinerario: moderno

Relazione: dalla 1^a ripetizione

Attacco: all'estrema destra della struttura dove due placche si abbassano nel pendio erboso; l'itinerario attacca in quella più a destra; S0 con un fix; prime protezioni ben visibili.

Nota: la L1 può essere evitata a dx per ripido prato; se ne consiglia comunque l'effettuazione. In fase di apertura è stato percorso il camino-canale erboso a destra del muro verticale percorso attualmente dalla L8 e raggiunta la sommità del Coster per bella placca fessurata proteggibile a friends con difficoltà di 5c; si è preferito correggere l'ultima lunghezza data la presenza nel canale prima citato di un gigantesco macigno; il masso appare parzialmente interrato e ben incastrato nonché presente da molto tempo ma si è preferito comunque girargli al largo.

Itinerario:

L1: risalire la placca iniziale (5c, 1 passo di 6a) fino ad uscire su terreno decisamente più abbattuto; continuare (3a) restando sul lato destro della placca fino alla S1 (50 m, max 6a).

Dalla S1 risalire il tratto erboso sovrastante di c. 20 m fin sotto la parete vera e propria lasciando a destra un salto verticale; un fix alla base con maglia rapida.

L2: superare sulla sx un breve salto (5b), deviare a sx per una corta placca (5b) fino ad un terrazzo; continuare al centro della bella placca successiva salendo dapprima una sorta di scala naturale e la successiva verticalizzazione (5c); uscire ad un altro breve terrazzo e per un'altra placca più facile (5a) raggiungere in leggera diagonale a sx la S2 sotto un evidente salto nerastro (45 m, max 5c).

L3: superare il salto nel punto più basso (1 passo di 6b/A0), traversare nettamente a destra fino ad un secondo gradone; oltre questo continuare per bella placca (5b) fino ad uscire alla comoda cengetta erbosa della S3 (30 m, max 6b/A0).

L4: salire per facili fessure fino all'inizio della bellissima placconata; risalirla integralmente restando a dx dell'evidente striscia nera sovente bagnata che la caratterizza (5b, tratti di 5c) fino ad una esigua cengetta (30 m, max 5c).

L5: salire ancora per qualche metro dritto per placca (5c) fino a portarsi sempre per bella placca articolata sotto il sistema di fessure erbose; lasciarle a sx salendo inizialmente dritto (6b+) per poi descrivere un traverso su placca verticale (6b, passi di 6c) fino ad uscire a dx di un pilastro (6b); per breve muretto nero ben appigliato (6a) toccare la S5 su terrazzo inclinato (55 m, max 6c, 6b obbl.).

L6: superare il facile e breve spigolo subito sopra la sosta, diagonalizzare superando un salto a dx (5c) fino ad immergersi in una facile placconata che si supera (4a) fino alla S6 su comoda cengia (30 m, max 5c).

L7: traversare facilmente a sx per placca fin sotto una sorta di sperone abbattuto; se ne supera il salto iniziale per grosse lame (5b) per poi risalirlo su terreno più facile; traversare a sx per corto diedro ed immergersi nella bella placca fessurata di roccia bianca (5a); la si risale fino ad un tratto più verticale (5c) oltre il quale si tocca la S7 (55 m, max 5c).

L8: iniziare a salire la verticale placca che si fa progressivamente più difficile (6a all'inizio poi 6b) fino ad un tratto molto liscio che si supera con passi di aderenza al limite (6c+/A1); raggiunta una fessura orizzontale, si supera un secondo difficile muretto (A1) fino all'uscita (5b) a dx di una gigantesca lama appoggiata ben ancorata (40 m, max 6c+/A1).

Discesa: raggiunta la sommità del Coster salire per prati per circa 50 m di dislivello per poi deviare decisamente a sx restando al di sotto dei ghiaioni sommitali, quasi sull'orlo del Coster per bellissimi terrazzi erbosi; sempre in diagonale raggiungere, per traccia, il sentiero n. 1 per mezzo del quale in c. trenta minuti si ritocca la base del coster. E' possibile scendere anche in doppia lungo l'itinerario di salita; si consiglia di usufruire di tutte le soste onde non incorrere in problemi di recupero delle corde.

ALPI RETICHE
MASSICCO DELL'ADAMELLO
SOTTOGRUPPO DEL SALARNO - VAL ADAME'
COSTER DI DESTRA - COSTER DI CIMA POIA m 2200 c.
"PLACCHE DEL LUPO" - "*Bugs Bunny*"

